CENTRO SPORTIVO S.ZENO SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	Via San Zeno, 53 - 26100 Cremona
Codice Fiscale	00980650196
Numero Rea	CREMONA 126645
P.I.	00980650196
Capitale Sociale Euro	5.947.327
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	931130
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112228

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	55.580	28.789
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.694	9.938
II - Immobilizzazioni materiali	5.425.054	5.499.559
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.164	7.311
Totale immobilizzazioni (B)	5.444.912	5.516.808
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	29.438	34.583
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	171.905	133.144
Totale crediti (II)	171.905	133.144
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	362.082	1.453.728
IV - Disponibilità liquide	1.646.176	590.145
Totale attivo circolante (C)	2.209.601	2.211.600
D) RATEI E RISCONTI	23.926	24.102
TOTALE ATTIVO	7.734.019	7.781.299

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	5.947.327	5.896.079
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	338.308	932.153
VI - Altre riserve	2	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(675.419)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(92.614)	(90.133)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	6.193.023	6.062.681
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	225.788	97.723
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	140.125	129.228
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	897.246	1.123.314
Esigibili oltre l'esercizio successivo	277.837	357.669
Totale debiti (D)	1.175.083	1.480.983
E) RATEI E RISCONTI	0	10.684
TOTALE PASSIVO	7.734.019	7.781.299

CONTO ECONOMICO	31-12-2019	31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.090.119	2.024.673
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	156.439	13.252
Totale altri ricavi e proventi	156.439	13.252
Totale valore della produzione	2.246.558	2.037.925

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	358.896	384.620
7) Per servizi	780.789	624.384
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	525.521	453.195
b) oneri sociali	157.807	123.315
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.796	33.353
c) Trattamento di fine rapporto	34.796	33.353
Totale costi per il personale	718.124	609.863
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	331.562	331.560
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.280	3.368
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.282	328.192
Totale ammortamenti e svalutazioni	331.562	331.560
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.145	625
13) Altri accantonamenti	100.000	53.620
14) Oneri diversi di gestione	92.691	83.208
Totale costi della produzione	2.387.207	2.087.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(140.649)	(49.955)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.664	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.664	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.468	16.938
Totale proventi diversi dai precedenti	4.468	16.938
Totale altri proventi finanziari	62.132	16.938
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.797	13.381
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.797	13.381
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	51.335	3.557
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	40.435
Totale svalutazioni	0	40.435
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	(40.435)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(89.314)	(86.833)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.300	3.300
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.300	3.300
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(92.614)	(90.133)

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Considerata l'emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19 e tenuto conto dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di approvare il Bilancio d'esercizio 2019 entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

INFORMAZIONI EX ART. 2545 C.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti nel nostro Statuto Sociale. La sua finalità è realizzare e gestire attrezzature ed impianti per il tempo libero e la pratica di attività sportive dilettantistiche e ricreative e quindi, in particolare, campi da tennis, piscine, 3 campi da bocce, campi da gioco per pallavolo, pallacanestro e per altre attività sportive dilettantistiche, parco giochi per bambini, palestre, strutture coperte o scoperte per spettacoli e concerti, bar-ristorante ed edifici comprendenti spogliatoi, servizi, magazzini e quant'altro necessita per le finalità suddette.

I criteri di gestione sono improntati alla oculata programmazione economico-finanziaria finalizzata ad una costante manutenzione e miglioramento delle attrezzature suddette, funzionale ad agevolare una fruizione da parte di tutti i soci di un ambiente attrattivo per il tempo libero.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di

comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Si evidenzia che nel caso specifico non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal princio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite duravoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi capitalizzati per acquisizione mutui	In 15 anni (dal 2009 al 2023) in quote costanti
Software e consulenza informativa	Coefficiente di ammortamento 33% annuo

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei

costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I Fabbricati e gli Impianti sportivi, con relative opere accessorie, costruiti dalla Cooperativa, sono stati valutati in base al loro costo totale di realizzazione che risulta così composto:
a) Costi risultanti dai contratti d'appalto o di fornitura stipulati con le Ditte appaltatrici o fornitrici ed effettivamente sostenuti negli anni in cui è avvenuta la realizzazione;
b) Costi accessori (quali spese tecniche, spese generali, oneri di concessione ed eventuali interessi capitalizzati ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile) direttamente imputabili a tali realizzazioni;
c) Spese incrementative di Edifici ed Impianti esistenti all'inizio dell'esercizio e sostenute negli anni successivi a quello di effettiva entrata in funzione.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
Infatti il valore attribuito in bilancio a tutti i Fabbricati costruiti dalla Cooperativa e compresi nelle Immobilizzazioni materiali è sempre stato determinato esclusivamente dai costi sostenuti per la loro diretta realizzazione (inclusi costi accessori e spese incrementative contabilizzate negli anni successivi a quello di entrata in funzione), senza tener conto quindi del costo del terreno occupato dai fabbricati stessi, terreno il cui valore risulta separatamente indicato. Pertanto anche le quote di ammortamento dei Fabbricati non sono mai state influenzate dall'incidenza del costo del terreno su cui tali Fabbricati sono stati costruiti; inoltre il terreno, già di proprietà della Cooperativa prima dell'inizio della realizzazione dei suddetti Fabbricati, non è mai stato oggetto di piani di ammortamento, trattandosi, ovviamente, di un bene la cui concreta utilizzazione non può considerarsi limitata nel tempo e per il quale non sembra sussistano motivi per immaginare eventuali future riduzioni di valore.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
- Fabbricati e opere strutturali: 3% (servizi igienici prefabbricati 10%; container marittimo "first trip" 15%)
- Mobili, arredamento e attrezzature varie: 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- Impianti controllo accessi e videosorveglianza: 30%
- Impianti sportivi: 15%
- Impianti vari (per utenze acqua, luce, gas, impianti riscaldamento e raffrescamento): 8%
- Automezzi: 20%
- Tessere in PVC: 20%

Per alcuni beni, giunti alla fine del piano di ammortamento inizialmente programmato, è stata determinata per l'anno 2019 una quota di ammortamento pari al valore residuo da ammortizzare e quindi inferiore alla percentuale indicata nel piano di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio
Non sono stati ricevuti per l'anno 2019 contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio.

Partecipazioni
La Società non possiede partecipazioni.

Titoli di debito
I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati
La società non possiede titoli immobilizzati

Titoli non immobilizzati
I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.
I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore d'iscrizione risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2019.

Rimanenze

Alle rimanenze finali, costituite da materiali e prodotti vari e prodotti alimentari e bevande per la gestione del bar-ristorante, è stato attribuito il valore minore tra costo storico di acquisizione e valore di mercato (trattandosi, in particolare, di materiali acquistati negli ultimi mesi dell'anno); sulla scelta di tale criterio di valutazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Strumenti finanziari derivati

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.
I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La società ha ritenuto di mantenere invariato il fondo svalutazione crediti esistente alla data del 31/12/2019 non effettuando nuovi accantonamenti.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.
I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.
Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.
Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.
I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.
In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.
L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non possiede attività o passività monetarie in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 55.580 (€ 28.789 nel precedente esercizio), di cui € 0 già richiamati. Detti crediti riguardano soprattutto le dilazioni di pagamento concordate con i nuovi soci iscritti nel corso del 2019 con scadenze previste nel 2020, nonché le sottoscrizioni di capitale sociale per passaggi di categoria.
La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	28.789	26.791	55.580
Totale crediti per versamenti dovuti	28.789	26.791	55.580

IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.481	14.376.782	7.311	14.422.574
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.543	8.877.223		8.905.766
Valore di bilancio	9.938	5.499.559	7.311	5.516.808
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.036	252.777	685	262.498
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.832	2.832
Ammortamento dell'esercizio	4.280	327.282		331.562
Totale variazioni	4.756	(74.505)	(2.147)	(71.896)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.447	14.601.483	5.164	14.653.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.753	9.176.429		9.208.182
Valore di bilancio	14.694	5.425.054	5.164	5.444.912

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 14.694 (€ 9.938 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.181	0	4.300	38.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.533	0	(990)	28.543
Valore di bilancio	4.648	0	5.290	9.938
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.415	7.196	9.611
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	575	0	0	575
Ammortamento dell'esercizio	0	2.415	1.865	4.280
Totale variazioni	(575)	0	5.331	4.756
Valore di fine esercizio				
Costo	36.021	0	10.426	46.447
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.948	0	(195)	31.753
Valore di bilancio	4.073	0	10.621	14.694

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.425.054 (€ 5.499.559 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.374.167	5.766.384	18.257	1.217.974	14.376.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.919.109	4.814.008	363.888	780.218	8.877.223
Valore di bilancio	4.455.058	952.376	(345.631)	437.756	5.499.559
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	23.929	112.310	84.009	32.529	252.777
Ammortamento dell'esercizio	222.286	72.722	285	31.989	327.282
Totale variazioni	(198.357)	39.588	83.724	540	(74.505)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.398.097	5.877.981	102.266	1.223.139	14.601.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.141.396	4.886.017	364.173	784.843	9.176.429
Valore di bilancio	4.256.701	991.964	(261.907)	438.296	5.425.054

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono crediti immobilizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 29.438 (€ 34.583 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 171.905 (€ 133.144 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	25.534	25.534	25.534
Crediti tributari	38.863	38.863	38.863
Verso altri	107.508	107.508	107.508
Totale	171.905	171.905	171.905

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.832	(12.298)	25.534	25.534
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.605	4.258	38.863	38.863
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.707	46.801	107.508	107.508
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.144	38.761	171.905	171.905

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	25.534	38.863	107.508	171.905
Totale	25.534	38.863	107.508	171.905

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si evidenzia che non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate esclusivamente da investimenti monetari che ammontano complessivamente ad Euro 362.082 e che sono costituiti da seguenti FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO:

- Euro 362.081,83 Fondo MSS Euro Strategic Bond

Il saldo dell'esercizio è pertanto pari ad euro 362.082 (€ 1.453.728 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.453.728	(1.091.646)	362.082
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.453.728	(1.091.646)	362.082

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.646.176 (€ 590.145 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	584.635	1.055.697	1.640.332
Assegni	0	62	62
Denaro e altri valori in cassa	5.510	272	5.782
Totale disponibilità liquide	590.145	1.056.031	1.646.176

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 23.926 (€ 24.102 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.250	(6.250)	0
Risconti attivi	17.852	6.074	23.926
Totale ratei e risconti attivi	24.102	(176)	23.926

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.193.023 (€ 6.062.681 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.896.079	0	51.248	0	0		5.947.327
Riserve statutarie	932.153	0	0	593.845	0		338.308
Altre riserve							
Varie altre riserve	1	0	0	0	1		2
Totale altre riserve	1	0	0	0	1		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(675.419)	675.419	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(90.133)	90.133	0	0	0	(92.614)	(92.614)
Totale Patrimonio netto	6.062.681	765.552	51.248	593.845	1	(92.614)	6.193.023

Le riserve patrimoniali statutarie, rappresentate dal Fondo di riserva tassa di ammissione, sono state parzialmente utilizzate per la copertura delle perdite d'esercizio pregresse, al fine di dare una maggiore e più trasparente evidenza della consistenza patrimoniale effettiva.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.947.327	Capitale	B	0
Riserve statutarie	338.308	Capitale	A, B	338.308
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	Capitale	B	3
Totale altre riserve	2	Capitale	B	3
Totale	6.285.637			338.311
Residua quota distribuibile				338.311
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2019

Categoria	n° azioni	capitale	n° soci	totale capitale
ORD	24	1.239,36	263	325.951,68
ORD	29	1.497,56	162	242.604,72
ORD	34	1.755,76	17	29.847,92
ORD	40	2.065,60	795	1.642.152,00
ORD	44	2.272,16	964	2.190.362,24
AGG 1	8	413,12	151	62.381,12
AGG 1	11	568,04	83	47.147,32
AGG 1	16	826,24	21	17.351,04
AGG 1	20	1.032,80	433	447.202,40
AGG 1	22	1.136,08	627	712.322,16
AGG 2	4	206,56	4	826,24
AGG 2	6	309,84	1	309,89
AGG 2	9	464,76	4	1.859,04
AGG 2	10	516,40	70	36.148,00
AGG 2	11	568,04	336	190.861,44
			3931	5.947.327

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento di n.164 e un incremento di n.163 soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 225.788 (€ 97.723 nel precedente esercizio).

Fondo rischi per lavori futuri di manutenzione di beni strumentali

Con decorrenza dall'anno 2004 è stato istituito un apposito Fondo rischi per lavori ciclici di manutenzione relativamente ad alcuni edifici ed impianti, già in funzione da diversi anni, resosi necessario per i ricorrenti interventi manutentivi messi in atto per la conservazione del patrimonio della Società, costituito dai suoi impianti sportivi e non, dal verde sempre più esteso e curato, dai macchinari che consentono di tenere in funzione la struttura e da tutto quanto necessita di periodiche verifiche e sistemazioni.

Gli accantonamenti annuali al fondo rischi per lavori ciclici di manutenzione hanno quindi l'obiettivo di ripartire tra più esercizi, secondo il principio della competenza economica, il costo presunto di manutenzione straordinaria che sicuramente verrà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici, in quanto vi è la ragionevole certezza che l'impianto continuerà ad essere utilizzato dalla Società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione.

Nel corso dell'esercizio il fondo, già ragionevolmente capiente, è stato incrementato per € 80.000, con un incremento quasi del 100% rispetto allo scorso esercizio.

Fondi rischi per oneri diversi

Il Fondo è stato costituito con un primo accantonamento nell'anno 2003, ed incrementato negli anni successivi, al fine di coprire gli eventuali probabili costi derivanti da controversie giudiziarie in corso e da accertamenti tributari e previdenziali o che potrebbero in futuro essere notificati in conseguenza di eventuali diverse interpretazioni da parte dei competenti organi incaricati di verificare la corretta applicazione delle diverse disposizioni normative in materia tributaria e previdenziale.

Nel corso dell'esercizio la società ha deciso di accantonare € 20.000 per un possibile contenzioso con un fornitore di servizi, inoltre si è ritenuto di giro-contare il fondo rischi su crediti per € 28.065 esistente ad inizio esercizio, dato l'esiguo valore dei crediti iscritti a bilancio ed il puntuale controllo e sollecito degli stessi da parte della struttura amministrativa.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo rischi per lavori futuri di manutenzione Euro 165.901

Fondo rischi per oneri diversi Euro 59.887

Totale Euro 225.788

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	97.723	97.723
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	100.000	100.000
Utilizzo nell'esercizio	(28.065)	(28.065)
Totale variazioni	128.065	128.065
Valore di fine esercizio	225.788	225.788

L'accantonamento dell'esercizio di complessivi euro 128.065 è dunque composto da:

- 80.000 euro al fondo rischi per lavori futuri di manutenzione, che incrementa da euro 85.901 a 165.901;
- 20.000 euro ad un fondo rischi per controversie potenziali con un fornitore di servizi;
- 28.065 euro derivanti da un giroconto da un fondo rischi su crediti, considerata l'attuale efficiente gestione e riscossione del ciclo attivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 140.125 (€ 129.228 nel precedente esercizio).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	129.228
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.613
Utilizzo nell'esercizio	21.716
Totale variazioni	10.897
Valore di fine esercizio	140.125

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.175.083 (€ 1.480.983 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	736.504	(154.212)	582.292
Debiti verso banche	430.947	(76.705)	354.242
Debiti verso fornitori	103.149	(19.141)	84.008
Debiti tributari	24.251	(8.098)	16.153
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.769	(8.806)	30.963
Altri debiti	146.363	(38.938)	107.425
Totale	1.480.983	(305.900)	1.175.083

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	736.504	(154.212)	582.292	582.292	0
Debiti verso banche	430.947	(76.705)	354.242	76.405	277.837
Debiti verso fornitori	103.149	(19.141)	84.008	84.008	0
Debiti tributari	24.251	(8.098)	16.153	16.153	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.769	(8.806)	30.963	30.963	0
Altri debiti	146.363	(38.938)	107.425	107.425	0
Totale debiti	1.480.983	(305.900)	1.175.083	897.246	277.837

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	582.292	354.242	84.008	16.153	30.963	107.425	1.175.083
Totale	582.292	354.242	84.008	16.153	30.963	107.425	1.175.083

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	354.242
Totale debiti assistiti da garanzie reali	354.242
Debiti non assistiti da garanzie reali	820.841
Totale	1.175.083

Non sono presenti debiti superiori ai cinque anni.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si attesta che non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 19-bis, del Codice Civile si precisa che per nessuno dei finanziamenti ottenuti dai soci sussiste il vincolo di postergazione rispetto agli altri debiti in bilancio in quanto il rimborso di tali prestiti è subordinato soltanto al rispetto della scadenza temporale prevista in base alla categoria di appartenenza (A, B, C) in conformità all'apposito Regolamento approvato all'Assemblea dei soci e sottoscritto, per accettazione, da ciascun socio all'atto dell'effettuazione di ogni singolo prestito.

Ripartizione del prestito sociale al 31/12/2019:

Prestiti in categoria A: Euro 16.031 (da rimborsare entro 1 mese dalla richiesta scritta)

Prestiti in categoria B: Euro 61.351 (da rimborsare alla fine del trimestre solare successivo a quello della richiesta scritta)

Prestiti in categoria C: Euro 504.910 (da rimborsare alla fine del semestre solare successivo a quello della richiesta scritta)

Con riferimento ai finanziamenti effettuati dai soci alla data del 31/12/2019 i soci prestatori sono 44 e l'ammontare complessivo di Euro 582.292 è interamente compreso nella voce "Debiti esigibili entro l'esercizio successivo" al punto D dello Stato Patrimoniale passivo.

La diminuzione del debito verso soci per prestito sociale, per il quale dal 2010 è stata sospesa la raccolta di nuove sottoscrizioni da parte dei soci, è dovuta alla restituzione di importi versati in precedenza richiesta da parte di alcuni soci prestatori.

Con riferimento alle nuove disposizioni normative in vigore dall'1/1/2017, riguardanti la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed in particolare la raccolta di Prestito sociale da parte delle Cooperative (Deliberazione n. 584 dell'8 novembre 2016 della Banca d'Italia), si precisa che la nostra Società deve adempiere ad un ulteriore obbligo informativo evidenziando nella Nota integrativa al Bilancio anche le informazioni qui di seguito riportate.

L'ammontare del Prestito sociale di Euro 582.292 alla data di chiusura dell'esercizio risulta notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento, la quale stabilisce che il Prestito sociale deve essere inferiore al triplo del Patrimonio netto di bilancio che, alla data del 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 6.193.023.

Pertanto la Società, a tutela del Prestito sociale, non ha mai avuto la necessità di fare ricorso all'acquisizione di eventuali garanzie reali o finanziarie.

Le vigenti disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia obbligano ad indicare in Nota Integrativa un Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra la somma del Patrimonio netto e dei Debiti a medio e lungo termine (cioè aventi durata residua superiore a 12 mesi) e il valore totale di tutte le Immobilizzazioni (Immateriali, materiali e finanziarie). Tale indice evidenzia quindi quanta parte delle Immobilizzazioni nette esposte nell'Attivo dello Stato patrimoniale del Bilancio sia stata coperta da fonti di finanziamento aventi caratteristiche di scadenza analoghe a quelle degli investimenti effettuati.

Tenuto conto che "un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 (uno) evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Società" dai dati di bilancio al 31/12/2019 per la nostra Società risulta quanto segue:

Patrimonio netto Euro 6.193.023 + mutuo Banco di Brescia Euro 354.242 = Euro 6.547.265 (A).

Totale Immobilizzazioni = Euro 5.444.912 (B).

Indice di struttura finanziaria = A diviso B = 6.547.265 : 5.444.912 = 1,202

Poiché tale indice ha valore superiore ad 1 costituisce un elemento di valutazione dell'equilibrio finanziario della Società particolarmente significativo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 10.684 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	10.684	(10.684)
Totale ratei e risconti passivi	10.684	(10.684)

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (BAR-RISTORANTE)	718.382
RICAVI SOCI ORDINARI	658.177
RICAVI SOCI AGGR 1 GRADO	412.033
RICAVI SOCI AGGR 2 GRADO	131.606
RICAVI DA SOCI PER UTILIZZO IMPIANTI	4.345
RICAVI DA NON SOCI PER PERMESSI	21.119
RICAVI CONCESSIONE SPAZI PUBBLICITARI	3.100
RICAVI QUOTA USO ARMADIETTI	13.928
RICAVI TESSERE PROSSIMITA'	4.912
RICAVI MINORI	88.905
ALTRI	33.612
Totale	2.090.119

Sulla base dei criteri indicati nell'articolo 2513 del Codice Civile, risulta accertata per la Cooperativa la sussistenza del requisito della mutualità prevalente in quanto dal Conto Economico facente parte del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta che il totale dei ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi verso i soci è superiore al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dell'articolo 2425, 1° comma, del Codice Civile

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si evidenzia la non esistenza di proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	3.300
Totale	3.300

ALTRE INFORMAZIONI

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 18 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia la non esistenza di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) c.c.:

- la società non possiede partecipazioni, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427 n. 22 ter

Non ci sono accordi fuori bilancio i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	18
Totale Dipendenti	22

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.240

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" introduce una facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-*bis*, comma 1, n. 1) c.c. relativo alla prospettiva della continuità aziendale, per le società che per la redazione del bilancio applicano le norme del Codice civile e i principi contabili nazionali emessi dall'OIC, se sussistono determinate condizioni, ovvero che la continuità aziendale sussistesse alla data dell'esplosione del Covid-19, il 23 febbraio u.s..

La società, pur rispettando i requisiti di presenza della continuità alla data del 23 febbraio u.s., non si è avvalsa di tale deroga, considerato che l'andamento della gestione nel corso dei primi mesi del corrente anno, pur nelle difficoltà globali derivanti dagli eventi di natura sanitaria intervenuti e nel rispetto delle normative vigenti, ha ripreso le sue ordinarie attività a beneficio dei soci ed ha mantenuto un livello di qualità delle manutenzioni generali tali da renderla appetibile ed attrattiva anche per il futuro, non presentandosi particolari rischi di riduzione sostanziale del numero di soci.

Anche il preventivo di gestione per l'anno 2020 che si prevede di sottoporre all'assemblea nelle sue diverse alternative di formulazione rispetto alla quota sociale da applicare, fa prevedere una perdita ampiamente assorbibile dalle riserve patrimoniali.
La situazione finanziaria della Società è inoltre positiva, avendo consentito di assorbire in autofinanziamento i costi dei primi cinque mesi dell'anno, pur con importanti lavori di manutenzione già intervenuti e non avendo ancora incassato le quote di gestione dei soci ordinari.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 che si chiude con una perdita di esercizio di € 92.614.
Alla luce di quanto sopra esposto inoltre, l'organo amministrativo propone ai Soci di coprire l'importo totale della perdita di esercizio mediante un versamento di capitale da parte dei Soci in misura proporzionale all'ammontare di capitale sociale di cui ciascun socio è detentore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Giuseppe Milanesi)